



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 15 gennaio 2019
(OR. en)

5152/19

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0229 (COD)**

ECOFIN 17
UEM 8
CODEC 48
CADREFIN 6
COMPET 20
ENER 7
TRANS 5
ENV 19
EF 6
EDUC 9
TELECOM 6
CULT 10
FSTR 1
AUDIO 5

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte seconda)/Consiglio
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma InvestEU - Nota di analisi della presidenza

Si allega per le delegazioni la nota di analisi della presidenza su InvestEU.

NOTA DI ANALISI DELLA PRESIDENZA

I. INTRODUZIONE

1. Il 6 giugno 2018 la Commissione ha presentato la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma InvestEU¹.
2. La proposta è stata finora esaminata dal Gruppo dei consiglieri finanziari in tredici riunioni ed è stata discussa nella riunione informale dei ministri ECOFIN svoltasi a Vienna l'8 settembre 2018. A seguito dei negoziati che si sono svolti ad oggi, la presidenza ritiene che vi sia un ampio sostegno alla proposta di razionalizzare 14 strumenti finanziari in un unico programma sulla scorta dell'esperienza positiva del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS). Le delegazioni sostengono altresì l'idea che l'accesso alla garanzia dell'UE sia aperto a istituzioni finanziarie diverse dal Gruppo Banca europea per gli investimenti (BEI).
3. Sono stati compiuti progressi nei negoziati delineando un partenariato tra la Commissione e la BEI nell'ambito del programma InvestEU. Il partenariato proposto riflette il ruolo centrale della BEI e garantisce che si faccia pieno uso delle sue competenze, ad esempio affidando alla BEI la valutazione del rischio a livello di portafoglio della garanzia dell'UE.
4. Tuttavia, la presidenza ha individuato due questioni fondamentali, illustrate qui di seguito, in merito alle quali i ministri sono invitati a fornire orientamenti ai fini di una conclusione positiva dei negoziati in sede di Consiglio.

IIa. QUESTIONE FONDAMENTALE 1: GOVERNANCE

5. Nella sua proposta relativa alla governance del programma InvestEU, la Commissione si è discostata dall'assetto del FEIS, in parte per tener conto del coinvolgimento di partner esecutivi diversi dalla BEI. La struttura di governance di InvestEU proposta dalla Commissione presenta differenze rilevanti rispetto al FEIS, tra cui l'introduzione di una squadra di progetto e di un comitato consultivo con due configurazioni (una con rappresentanti degli Stati membri e una con rappresentanti dei partner esecutivi). Contrariamente al FEIS, la proposta della Commissione non prevede un comitato direttivo per il programma InvestEU.

¹ Doc. ST 9980/18 + ADD 1-6.

6. La proposta della Commissione relativa all'assetto di governance di InvestEU ha incontrato resistenze da parte di numerose delegazioni, secondo le quali l'assetto proposto sarebbe troppo complesso. Le delegazioni desiderano inoltre far leva sull'esperienza positiva del FEIS, riconoscendo nel contempo anche il ruolo di partner esecutivi diversi dalla BEI.
 7. Alla luce di tali considerazioni, le delegazioni sono concordi nel ritenere che l'istituzione di una squadra di progetto non sia necessaria e che i suoi compiti possano invece essere svolti dal comitato per gli investimenti e dal suo segretariato. Le delegazioni concordano altresì sul fatto che il comitato consultivo possa essere semplificato prevedendo un'unica composizione comprendente sia rappresentanti degli Stati membri sia rappresentanti dei partner esecutivi.
 8. Inoltre, le delegazioni hanno espresso il desiderio di introdurre un comitato direttivo, sul modello della governance del FEIS. Per tener conto della partecipazione ad InvestEU di partner esecutivi diversi dalla BEI, è opportuno che anche tali altri partner esecutivi siano rappresentati nel comitato direttivo, insieme alla Commissione e alla BEI. Le delegazioni concordano sul fatto che il mandato dei membri del comitato direttivo debba essere allineato alla durata del quadro finanziario pluriennale. Le modalità di voto e la composizione del comitato direttivo dovrebbero riflettere l'importante ruolo della Commissione quale guida politica del programma nonché il ruolo della BEI quale principale partner esecutivo responsabile dell'esecuzione del 75% della garanzia dell'UE.
 9. Le delegazioni hanno messo in rilievo l'importanza dell'indipendenza del comitato per gli investimenti e del suo segretariato.
- I ministri convengono sul fatto che l'assetto di governance proposto esprima il giusto equilibrio e che i lavori a livello tecnico debbano proseguire su tale base?

IIb. QUESTIONE FONDAMENTALE 2: ASSEGNAZIONE DELLA GARANZIA DELL'UE A PARTNER ESECUTIVI DIVERSI DALLA BEI (25%)

10. Un'innovazione del programma InvestEU rispetto al suo predecessore, ossia il FEIS, risiede nel fatto che partner esecutivi diversi dalla BEI abbiano accesso diretto alla garanzia dell'UE. Il 25% della garanzia dell'UE è riservato a tali partner esecutivi. Questo accesso più ampio è giustificato dall'obiettivo di integrare gli sforzi della BEI e cercare di ottenere risultati in alcune aree individuate come più deboli o poco servite a seguito dell'esperienza del FEIS.

11. La proposta della Commissione prevede che la Commissione, in sede di selezione dei partner esecutivi, assicuri il rispetto di vari criteri, tra cui la diversificazione geografica e la promozione di soluzioni finanziarie e per il rischio innovative per rimediare ai fallimenti del mercato e alle situazioni di investimento subottimali. Tuttavia, al fine di assicurare l'utilizzo equilibrato della garanzia InvestEU, tanto in termini geografici e settoriali quanto in termini di partecipazione di banche e istituti nazionali di promozione e di dimensioni dei progetti, è necessario approfondire la discussione sull'assegnazione del 25%. La proposta della Commissione è incentrata su un approccio basato sulla domanda per quanto riguarda l'assegnazione della garanzia dell'UE, ma tale approccio potrebbe essere integrato da ulteriori principi guida, con l'obiettivo di servire meglio gli Stati membri con settori finanziari meno sviluppati.
 12. Si potrebbero prevedere ulteriori garanzie per assicurare che l'accesso diretto sia aperto a un numero elevato di partner esecutivi, favorisca la copertura geografica e non diventi uno strumento di concentrazione.
 13. Inoltre, sembra esserci un ampio sostegno ad uno svincolo graduale della garanzia dell'UE a favore dei partner esecutivi diversi dalla BEI.
- Secondo quali principi ritengono i ministri che si debba distribuire il 25% della garanzia dell'UE per i partner esecutivi diversi dalla BEI?

III. CONCLUSIONE

14. Alla luce di quanto precede, si invita il Consiglio a:
 - procedere a uno scambio di opinioni sui temi di cui sopra al fine di fornire orientamenti politici per i lavori futuri;
 - incaricare il Gruppo dei consiglieri finanziari di proseguire l'esame della proposta al fine di giungere quanto prima a un orientamento generale.

